

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

→Contrappunti
gio 05 marzo, ore 20.30

**SIGNUM
SAXOPHONE QUARTET**

Michal Knot SASSOFONO SOPRANO
Jacopo Taddei SASSOFONO ALTO
Alan Lužar SASSOFONO TENORE
Edoardo Zotti SASSOFONO BARITONO

→Anni Verdi
dom 08 marzo, ore 16.30

**A METÀ STRADA
Storia di Giraffa e Pinguino**

DI E CON Jessica Leonello
E Roberto Capaldo
Teatro d'attore, età consigliata
dai 3 anni

→Nuove Scritture
gio 12 - ven 13 marzo, ore 20.30

**MIA MAMMA FA IL NOTAIO,
MA ANCHE
IL RISOTTO**

TESTI, MUSICHE E INTERPRETAZIONE DI
Filippo Capobianco

www.teatroverdipordenone.it



02→03 marzo 2026

A PLACE OF SAFETY
Viaggio nel Mediterraneo centrale

lunedì 02 - martedì 03 marzo, ore 20.30

A PLACE OF SAFETY

Viaggio nel Mediterraneo centrale

IDEAZIONE DI **Kepler-452**

REGIA E DRAMMATURGIA DI **Enrico Baraldi e Nicola Borghesi**

CON LE PAROLE DI **Flavio Catalano, Miguel Duarte,**

Giorgia Linardi, Floriana Pati, José Ricardo Peña

CON **Nicola Borghesi, Flavio Catalano, Floriana Pati, José**

Ricardo Peña, Nuno Pinheiro, Camilla Semino Favro

ASSISTENTE ALLA REGIA **Roberta Gabriele**

SCENE E COSTUMI **Alberto Favretto**

DISEGNO LUCI **Maria Domènech**

SUONO E MUSICHE **Massimo Carozzi**

CONSULENTE PER IL MOVIMENTO **Marta Ciappina**

PRODUZIONE **Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale,**

Teatro Metastasio di Prato, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli

Venezia Giulia, Théâtre des 13 vents CDN Montpellier (Francia)

IN COLLABORAZIONE CON **Sea-Watch e Emergency**

Progetto selezionato dalla piattaforma Prospero NEW

cofinanziata dal programma Creative Europe dell'Unione Europea

Kepler-452 con *A place of safety* ha vinto:

- Premio le Maschere del Teatro Italiano 2025
come Migliore autore di novità italiana
- Premio Franco Enriquez per la drammaturgia 2025
- Premio Ubu Miglior Spettacolo 2025

Spettacolo in italiano, inglese, spagnolo e portoghese

con sovratitoli in italiano e inglese

Una compagnia di teatro si imbarca su una nave di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale. Non sanno bene cosa stanno cercando, sanno solo che da tempo sentono parlare di ciò che accade a pochi chilometri dalle coste italiane e vogliono capire in prima persona uno dei fenomeni più drammatici degli ultimi anni: la rotta migratoria più letale al mondo, un grande rimosso collettivo della civiltà europea.

A place of safety. Viaggio nel Mediterraneo centrale, realizzato in collaborazione con Sea-Watch e Emergency, è il risultato di un lungo periodo di indagine sul campo intorno al tema della SAR (ricerca e soccorso), cominciato con dialoghi tra Enrico Baraldi e Nicola Borghesi – fondatori e componenti della compagnia – e alcuni referenti di ONG, e proseguito con un periodo di residenza a Lampedusa e con la successiva partenza per la rotta mediterranea a bordo della nave Sea-Watch 5. In quasi cinque settimane di navigazione, l'equipaggio ha soccorso 156 persone, sbarcate poi nel "place of safety", il porto di La Spezia.

Durante il percorso, gli artisti hanno incontrato alcuni operatori di Life Support – la nave di Emergency e di Sea-Watch – che sono diventati protagonisti dello spettacolo, in scena con Nicola Borghesi: Flavio Catalano (ufficiale tecnico sommozzatori della Marina Militare); Miguel Duarte (fisico matematico portoghese) interpretato da Nuno Pinheiro; Giorgia Linardi (giurista e portavoce di Sea-Watch, con esperienze con Medici Senza Frontiere) interpretata da Camilla Semino Favro; Floriana Pati (infermiera specializzata in medicina della migrazione); José Ricardo Peña (texano, figlio di immigrati messicani, ha lavorato come elettricista sulle navi prima di diventare volontario).

“Uno spettacolo da vedere perché, nel suo non essere autoassolutorio, ci mette di fronte alla necessità, italiana ed europea, di avviare innanzitutto un cambio di passo culturale.”

Hystrio

“*A place of safety* è un lavoro che mancava nel panorama teatrale italiano, e pensarci fa già riflettere. Poteva essere didascalico, o scadere nel banale, invece risulta un valido esempio di teatro civile, che tutti (dalle scuole secondarie in poi) dovrebbero vedere.”

Teatronline

con il sostegno di

